

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



IN MOSTRA ARTE E SPORT AL FEMMINILE

Scuole, progetti pronti
ma non finanziati



Accordo Italia-Francia
per il servizio di bus fra
Oulx e Briançon

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

In mostra arte e sport al femminile	3
Scuole, progetti pronti ma non finanziati	6
Crediti P.A., allarme del presidente Saitta	7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Migliorata nel 2013 la qualità dell'aria	8
Mobilità sostenibile per una città possibile	8
Zone Turistiche di Pesca: novità a Balme, conferma a Locana	9
Accordo Italia-Francia per il servizio di bus fra Oulx e Briançon	10
L'ambasciatore della Moldavia Stela Stingaci a Palazzo Cisterna	11

EVENTI

Donne: salute, benessere, parità	12
Ostensione Sindone, un tweet per il motto "l'Amore più grande"	13
Assoarma Piemonte a Torino	14

Nuovo numero degli "Annali del Centro Pannunzio"	15
A Carmagnola al via la rassegna Teatri sensibili	16
"Leggo quindi sono", dedicato ai giovani	17
La "La Bela Tòlera" e "L'Abbà" a Palazzo Cisterna	18
Un nuovo Gianduja per la Famija Turineisa	19

DALLA BIBLIOTECA

Figure femminili e solidarietà sociale nella storia della Provincia di Torino	20
---	----



In copertina: L'opera "La Donna e il Nuoto" seconda classificata al concorso Arte e sport al femminile.

Città metropolitane: Torino-Barcellona-Bologna

È cominciata mercoledì 5 marzo una tre giorni di incontri tra i rappresentanti istituzionali delle realtà metropolitane di Barcellona e Bologna a cui ha preso parte anche Torino. La presidente della Provincia, Beatrice Draghetti e il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta hanno incontrato a palazzo Malvezzi la delegazione della Deputazione di Barcellona guidata dal presidente Salvador Esteve con il quale hanno affrontato il tema della gestione dell'area vasta.

Bologna ha già avviato la Conferenza Metropolitana, considerato il primo grande esperimento di Governo Metropolitano d'Italia ed il tema è stato al centro del dibattito insieme al processo di creazione delle Unioni intercomunali. La Provincia di Barcellona, da molti anni in stretta relazione con quella di Torino, ha valutato che anche l'esperienza amministrativa della Provincia di Bologna sia di particolare significato rispetto all'intero panorama europeo ed ha composto una delegazione di grande rilievo istituzionale per conoscere direttamente il modo di operare nei diversi ambiti di competenza.

Carla Gatti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Bocalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furiolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ha collaborato:** Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 7 marzo 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.



In mostra Arte e sport al femminile

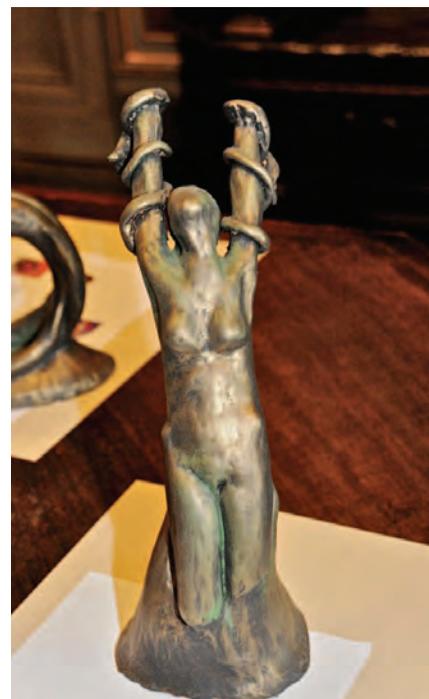
Premiati a Palazzo Cisterna gli studenti vincitori del concorso "L'arte al femminile e lo sport olimpico".

Le opere rimarranno esposte nella sede della Provincia sino al 14 marzo. Madrina d'eccezione Maria Luisa Zambrini, ex presidente dell'Associazione nazionale atleti olimpici e Azzurri d'Italia

Si è tenuta giovedì 6 marzo nella Sala Consiglieri di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Provincia di Torino, la cerimonia di premiazione del concorso di pittura e scultura "L'arte al femminile e lo sport olimpico", organizzato dal Coni Piemonte e patrocinato alla Provincia per celebrare l'ottavo anniversario delle XX Olimpiadi Invernali, ospitate dal capoluogo subalpino e dalle sue vallate alpine. Madrina d'eccezione della cerimonia è stata Maria Luisa Zambrini, già presidente dell'Associazione nazionale atleti olimpici e Azzurri d'Italia, componente della Nazionale italiana di tuffi, segretaria della Juventus, rallyista e giornalista. "Il con-

corso, - ha spiegato Gianfranco Porqueddu, vice-presidente e assessore allo Sport e al Post olimpico della Provincia di Torino e presidente del Coni Piemonte - era riservato agli studenti degli Istituti d'Arte di Torino e provincia, che abbiamo invitato a presentare tele con una superficie massima di un metro quadrato o sculture dalle dimensioni massime di 100 cm. x 50 x 30. Ai giovani che si stanno specializzando nelle materie artistiche abbiamo chiesto di evidenziare le correlazioni tra salute e sport, il rapporto tra benessere psicologico e qualità delle prestazioni sportive, i valori etici che sono connessi ad un sano impegno agonistico: fair play, dialogo, spirito di sacrificio, accetta-

zione del limite e della sconfitta". Le opere presentate in concorso sono state realizzate dagli allievi del Primo Liceo Artistico di Torino, del Liceo Artistico "Buniva" di Pinerolo e del "Felice Faccio" di Castellamonte. "Il livello artistico delle opere è molto elevato - sottolinea il vicepresidente Porqueddu -. La giuria è stata piacevolmente stupita della capacità dei giovani concorrenti di individuare le peculiarità dell'impegno femminile nello sport: la serietà, lo spirito di sacrificio, la determinazione, la fiducia che le sportive ripongono nei tecnici che le seguono e, soprattutto, quella capacità di sapersi sempre rimettere in gioco e in discussione, che molti atleti uomini faticano a coltivare".



Le opere premiate

Le tre migliori opere selezionate tra gli studenti di ognuno degli istituti partecipanti al concorso sono state premiate con un contributo economico per l'acquisto di materiale didattico o sportivo. Tali opere potranno essere utilizzate dal Coni per campagne pubblicitarie o promozionali su manifesti, tabelloni e altre pubblicazioni e rimangono esposte a Palazzo Cisterna sino a venerdì 14 marzo, con orario di visita dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, sabato 8 marzo dalle 9 alle 13, domenica 9 chiuso.

Eccone l'elenco:

"La Pallavolista", quadro ad acquarello e matita opera di Alessia Cosentino, studentessa del Primo Liceo Artistico Statale di Torino

"La Donna e il Nuoto", acrilico su carta di Melissa Chiale ed Angelica Scontus, studentesse dell'Istituto di Istruzione Superiore "Michele Buniva" di Pinerolo

"Donna con nastro", terracotta, patinata con colori acrilici effetto bronzo di Marica Naro, studentessa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Felice Faccio" di Castellamonte

Le altre opere esposte a Palazzo Cisterna

"Madalina che corre (fiatone e sudore)", quadro a matita di Lorenzo Filardi, studente del Primo Liceo Artistico Statale di Torino

"La Tennista Italiana", collage e matita di Daniele di Stasio, studente del Primo Liceo Artistico Statale di Torino

"Sport e Benessere", acrilico su tela di Luca Ariaudo e Pasquale Campisano, studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Michele Buniva" di Pinerolo



"Sport di Squadra: il Curling", acrilico su carta di Antonella d'Anna e Simona Leonardo, studentesse dell'Istituto di Istruzione Superiore "Michele Buniva" di Pinerolo

"Tensione artistica", terracotta patinata con colori acrilici effetto bronzo di Giulia Falletti, studentessa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Felice Faccio" di Castellamonte

"Tuttotondo", terracotta patinata con colori acrilici effetto bronzo di Greta Smit, studentessa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Felice Faccio" di Castellamonte

"La rovesciata", tempera acquarello di Marta Cagno, studentessa dell'Istituto di Istruzione Superiore "Felice Faccio" di Castellamonte



Una madrina che ha fatto dello sport una ragione di vita

Come detto, madrina d'eccezione del concorso "L'arte al femminile e lo sport olimpico" è Maria Luisa Zambrini, una donna che allo sport ha dedicato l'intera sua esistenza, dai tuffi ai rally, dalla "Mille Miglia" automobilistica ai Giochi Olimpici, dalla Juventus alla scuderia "La Serenissima", dal giornalismo alla direzione corse. Maria Luisa Zambrini è stata per molti anni presidente dell'Associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d'Italia. Nata in una famiglia di sportivi (il padre Renato tirava di scherma, la mamma Giulia era una campionessa di pattinaggio a rotelle ed era a sua volta figlia di un istruttore di sci), la signora Zambrini approdò ai tuffi dopo aver fatto atletica alla "Venchi Unica" e attrezzistica e basket alla Ginnastica Torino. Nel 1942 entrò nella squadra di nuoto e tuffi della Juventus, con sede

allo Sporting. Vinse il titolo nazionale juniores dai 5 metri e fu seconda dai 3 e dai 10 metri. Divenne così azzurra ma non olimpica, perché ai Giochi di Londra del 1948 l'Italia dei tuffi non era presente e ad Helsinki nel '52 andò solo la squadra maschile. I Giochi Olimpici li ha invece vissuti da tedefora per Torino 2006. Negli anni '50 la signora Maria Luisa insegnava ginnastica all'Istituto Somellier e le fu chiesto di partecipare al Rally del Sestriere per la Fiat, in coppia con Henry Mouries. Poi l'incontro con il grande Alberto Ascari (che la chiamò alla segreteria del Racing Club 19 di Torino) e l'avventura alla "Mille Miglia" del 1953. Preso il "vizio" delle corse, dopo un'ottantina di rally internazionali ecco la vittoria al Lido di Venezia in coppia con Gigi Taramazzo ed il secondo posto a Jesolo, su una Topolino B con un equipaggio interamente femminile. Nel

1955 Umberto Agnelli, giovanissimo presidente juventino, chiese a Maria Luisa Zambrini di fare la segretaria della Juventus. Alla scuderia "La Serenissima" la dinamica campionessa torinese fu invece direttrice Corse di un'attività che comprendeva il Campionato Mondiale Marche, con gare nobili come Targa Florio, Nurburgring e 24 Ore di Le Mans. Lasciati i motori, il ritorno a Torino per approdare al mondo della moda come PR, organizzatrice di sfilate e titolare di una boutique, per darsi al tennis e alle bocce (vincendo titoli giornalisti e Master) e per dedicarsi ai più o meno vecchi azzurri torinesi, accompagnandoli tra l'altro in periodiche e salutari vacanze in Austria e Tunisia.

Michele Fassinotti

Scuole, progetti pronti ma non finanziati

Saitta: "Solo in Piemonte, le Province hanno 23 progetti per 5 milioni di euro pronti e non finanziati per intervenire sulle scuole superiori. Renzi si è dimenticato di noi"

“ In Piemonte le Province hanno 23 progetti cantierabili per 5 milioni di euro pronti e non finanziati per intervenire subito sulle scuole superiori: Renzi ha chiesto ai sindaci di mandargli progetti per sistemare le scuole, dimenticando che dalle Province il Governo del suo predecessore Letta aveva già ricevuto, tramite bandi e graduatorie regionali, perfino troppi progetti rimasti nel cassetto, 250 in tutto”.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, stupito che dal Governo si siano interpellati solo i sindaci per la manutenzione delle scuole, aggiunge qualche dato locale: la Provincia di Torino ad esempio è responsabile di 162 edifici di scuola superiore di cui 76 a Torino e 86 in

altri 24 Comuni.

“Proprio pochi giorni fa, a fine febbraio - spiega Saitta - è scaduto il termine per affidare gli interventi approvati secondo i criteri regionali del bando voluto dal Governo Letta con il cosiddetto decreto del fare: di 550 progetti presentati dalle Province in tutta Italia, 51 sono stati ammessi a finanziamento, noi eravamo pronti con le procedure e per tutti e 6 i progetti a noi finanziati garantiamo il rispetto delle tempistiche: a Torino città 500 mila euro per la messa in sicurezza del complesso di via Figlie dei militari, 1 milione per i licei Segrè e Gobetti-Marchesini, 200mila euro per l'alberghiero Colombatto, 500mila euro per l'Olivetti di Ivrea e altri 167mila euro per manutenzioni varie”.

“Ma - aggiunge Saitta - abbiamo già in graduatoria altri 9 progetti cantierabili e non finanziati dal decreto del fare: per questi aspettiamo risposte, insieme ad altri del Piemonte e di tutta Italia: 23 in Piemonte per più di 4 milioni 985 mila euro; 45 in Lombardia per più di 27 milioni di euro, 30 in Veneto per oltre 7 milioni 396 mila euro, 40 nel Lazio per oltre 14 milioni 954 mila euro; 32 in Sicilia per oltre 16 milioni di euro e potrei continuare”.

Saitta sottolinea che “il Governo potrebbe facilmente rifinanziare la modalità del ‘decreto del fare’ e si potrebbe ricominciare subito. Invece Renzi ha scritto ai sindaci e si è dimenticato di noi, i progetti restano in graduatoria e chissà se riceveranno mai risposta”.

I progetti sulle scuole superiori cantierabili e non finanziati dal “decreto del fare”

Nella graduatoria stilata dalla Regione Piemonte ed inviata al Governo con i progetti cantierabili nelle scuole superiori e non finanziati per mancanza di risorse, ci sono 9 interventi della Provincia di Torino per un totale di circa 3 milioni e 300 mila euro.

Riguardano le scuole superiori di Torino e del territorio: a **Torino** gli istituti tecnici Primo Levi (300mila euro), Sella-Alvar Aalto (150mila euro), Bosso (260mila euro), Steiner (500 mila euro), a **Rivoli** il liceo Darwin (220 mila euro), ad **Orbasano** l'Itis Amaldi (356mila euro), a **Ciriè** l'Istituto tecnico Enrico Fermi (500 mila euro).

Altri 500 mila euro sono stati chiesti per interventi sui sistemi anti incendio nelle scuole Albert di **Lanzo**, D'Oria di **Ciriè**, XXV aprile di **Cuornè**, Martinetti di **Caluso**, Moro di **Rivarolo**, Pininfarina di **Moncalieri**, Bodoni, Peano e Segrè di **Torino**.

Infine, a 384mila euro ammonta l'ultimo progetto in attesa: riguarda interventi ai serramenti nelle scuole Bodoni di **Torino**, Europa unita di **Chivasso**, Fermi Galilei di **Ciriè**, Martinetti di **Caluso**, Moro di **Rivarolo**, Olivetti di **Ivrea**.

Carla Gatti



Crediti P.A., allarme del presidente Saitta

“In Piemonte in sofferenza sanità, trasporti e formazione professionale”

“Chiedendo al presidente Franco Bassanini la convocazione straordinaria di Cassa Depositi e Prestiti per affrontare le modalità di pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, seguendo l'accelerazione impressa dal Governo Renzi, ho tenuto a mente la situazione che conosco meglio, quella del Piemonte. La Regione e tutti gli enti locali, sia le Province che i Comuni, si trovano alle prese con una situazione per molti versi drammatica: penso alle sofferenze nei pagamenti ai fornitori della sanità, dei trasporti, della formazione professionale”.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta il 28 febbraio ha scritto ai vertici di Cassa Depositi e Prestiti, nel cui consiglio di amministrazione siede lui stesso in rappresentanza delle Province italiane: “di recente Assobiomedica ha fornito dati allarmanti - dice

Saitta - sui ritardi di almeno un anno con cui le Aziende sanitarie e le Asl del Piemonte pagano i loro fornitori. Se a livello nazionale a fine 2013 il settore sanitario vanta crediti dalla pubblica amministra-



zione per circa 3.7 miliardi, in Piemonte si segnalano tempi di pagamento tra i più negativi d'Italia, da un minimo di 180 ad un massimo di 427 giorni. Se penso poi alla situazione delle aziende che erogano il trasporto pubblico locale e che nel 2013 hanno più volte scioperato sia contro i tagli che contro i ritardi nei pagamenti, non posso che insistere per verificare se esistano davvero le condizioni per imprimere una svolta”.

“Anche il settore della formazione professionale in Piemonte è in forte sofferenza per i ritardi nei pagamenti” conclude Saitta che ricorda “fino allo scorso anno la Provincia di Torino ha anticipato pagamenti fino a 50 milioni di euro che la Regione Piemonte ha tardato a versare. Ora i vincoli e i tagli ce lo impediscono, il settore rischia di soffocare”.

c.ga.



Migliorata nel 2013 la qualità dell'aria

Restano critici ozono, biossido di azoto e polveri sottili

Una significativa tendenza al miglioramento, pur con il permanere della nota criticità legata a polveri sottili, biossido di azoto (ma anch'essa in netto progresso) e all'ozono: è quanto emerge dalla relazione sui dati del 2013 rilevati dalla rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria, curata dalla Provincia di Torino e da Arpa Piemonte. Si tratta di un trend di miglioramento che prosegue da un decennio: dei 12 inquinanti per i quali la legge stabilisce dei valori di riferimento, 8 rispettano ampiamente i limiti su tutto il territorio provinciale. PM10, PM2,5 e biossido di azoto presentano superamenti dei valori limite in numerose stazioni di rilevamento, e l'ozono conferma la propria criticità nei mesi estivi in tutti i punti di misura del territorio provinciale.

Scendendo nel dettaglio, nel 2013 il valore limite orario e quello su base annuale del biossido di azoto sono stati rispettati, rispettivamente, nel 95% e nel 67% dei punti di misura. Per quanto riguarda il PM10, il valore limite giornaliero è stato rispettato nel 35% delle stazioni di rilevamento, quello annuale nell'88%; situazione analoga si è registrata per il particolato più fine, il PM2,5. Il valore limite dell'ozono, invece, è stato superato in tutti i punti di misura.

“Gli analisti ritengono che il miglioramento sia principalmente imputabile a una riduzione delle emissioni inquinanti” commenta l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco. “Le condizioni dispersive dell'atmosfera, pur essendo state piuttosto favorevoli nel 2013, rientrano nella media dell'ultimo periodo e non giustificano da sole

un così netto miglioramento. In ogni caso” conclude Ronco “continueremo a lavorare per contrastare gli inquinanti con i valori più elevati”.

Cesare Bellocchio



Mobilità sostenibile per una città possibile

Una mostra con i lavori dei partecipanti a “Giovani in movimento”

È stata inaugurata il 1° marzo, al mausoleo della Bela Rosin (Strada Castello di Mirafiori 148/7), la mostra “Mobilità sostenibile per una città possibile”: 45 idee-progetto su tavole e plastici per la sistemazione degli spazi pubblici e stradali di Mirafiori Sud.

La mostra è organizzata dal Liceo Artistico Cottini, vincitore del bando della Provincia di Torino “Giovani in movimento” edizione 2012, ed espone i lavori prodotti dai ragazzi sulla

possibile trasformazione del territorio preso in esame.

“Giovani in movimento” nasce nel 2011 con l'intento di premiare i migliori progetti di promozione della mobilità sostenibile ideati dagli studenti delle scuole superiori della provincia di Torino. Le scuole partecipanti possono coinvolgere come partner altre scuole (di pari grado, ma anche materne, elementari e medie inferiori), amministrazioni comunali, associazioni e altri soggetti del

territorio, e le prime due classificate ricevono un premio di 3000 euro ciascuna. Tra i criteri di valutazione, oltre alla qualità sostanziale del progetto, viene considerato il coinvolgimento dei diversi interlocutori dei ragazzi dentro e fuori la scuola: insegnanti, personale non docente e genitori, ma anche rappresentanti (politici, tecnici e amministrativi) delle amministrazioni comunali.

“Il nostro obiettivo è incidere sul modello di vita dei giovani per ciò che concerne la mobilità” commenta l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, “spostamenti e fruizione degli spazi urbani devono trovare soluzioni più sostenibili, alternative all'uso dell'automobile”.

La mostra è aperta al pubblico fino al 6 aprile ed è visitabile il venerdì, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

c.be.



Zone Turistiche di Pesca: novità a Balme, conferma a Locana

Su proposta dell'assessore alla Tutela della Fauna e della Flora, Marco Balagna, la Giunta Provinciale ha autorizzato l'istituzione, per una durata di cinque anni, di una Zona Turistica di Pesca con trattenimento parziale del pescaio nel territorio del Comune di Balme. A tale scopo la Giunta ha concesso in uso esclusivo gratuito all'amministrazione comunale le acque del Rio Paschiet, che scorre per 2,9 Km dalla frazione Cornetti al Lago Paschiet. Anche le acque del lago sono state concesse al Comune di Balme. La Zona Turistica di Pesca sarà gestita dall'amministrazione locale in collaborazione con l'associazione Tutela della Stura di Lanzo, secondo quanto stabilito da un'intesa stipulata tra i due Enti pubblici e l'associazione. Si tratterà di una Zona "a trofeo", nella quale verranno utilizzate tecniche di pesca che garantiscano il minor impatto possibile sulla fauna ittica prelevata. I pescatori potranno utilizzare solo esche artificiali (mosca e spinning) ed un solo amo privo di ardiglione. Potranno inoltre trattenere per ogni giornata di pesca un unico esemplare di trota. Il Comune

di Balme si impegna a gestire l'attività di pesca nella Zona Turistica nel rispetto delle Linee di indirizzo per la tutela e gestione degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca in Provincia di Torino, approvate dal Consiglio Provinciale nel 2012 e successivamente declinate in un apposito Regolamento di gestione. L'amministrazione comunale dovrà inoltre rendicontare l'attività svolta ogni anno e destinare gli introiti dell'attività di pesca alla gestione della Zona e agli interventi di miglioramento e di ripristino naturalistico e ambientale. Il perimetro dell'area interessata dovrà essere segnalato con tabelle che riportino la dicitura "Provincia di Torino - Zona Turistica di Pesca". L'Associazione Tutela della Stura di Lanzo si impegna a fornire consulenza tecnica al Comune, per quanto riguarda l'acquisizione e il rilascio di materiale ittiofaunistico e la gestione della pesca. La Giunta Provinciale ha inoltre autorizzato il rinnovo per due anni dell'istituzione della Zona Turistica di Pesca sul torrente Orco nel territorio di Locana, nel tratto che va dal confine con il Comune di Noasca (località Frera) alla galleria di

Rosone, per uno sviluppo di 3,987 Km. La Giunta ha concesso sino al 31 dicembre 2015 in uso gratuito al Comune di Locana i Diritti Esclusivi di Pesca sul tratto dell'Orco, la cui gestione è oggetto di un'intesa con il Comune, con la sezione provinciale di Torino della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee e con l'Associazione Pescatori riuniti dell'alta valle Orco.

m.fa.



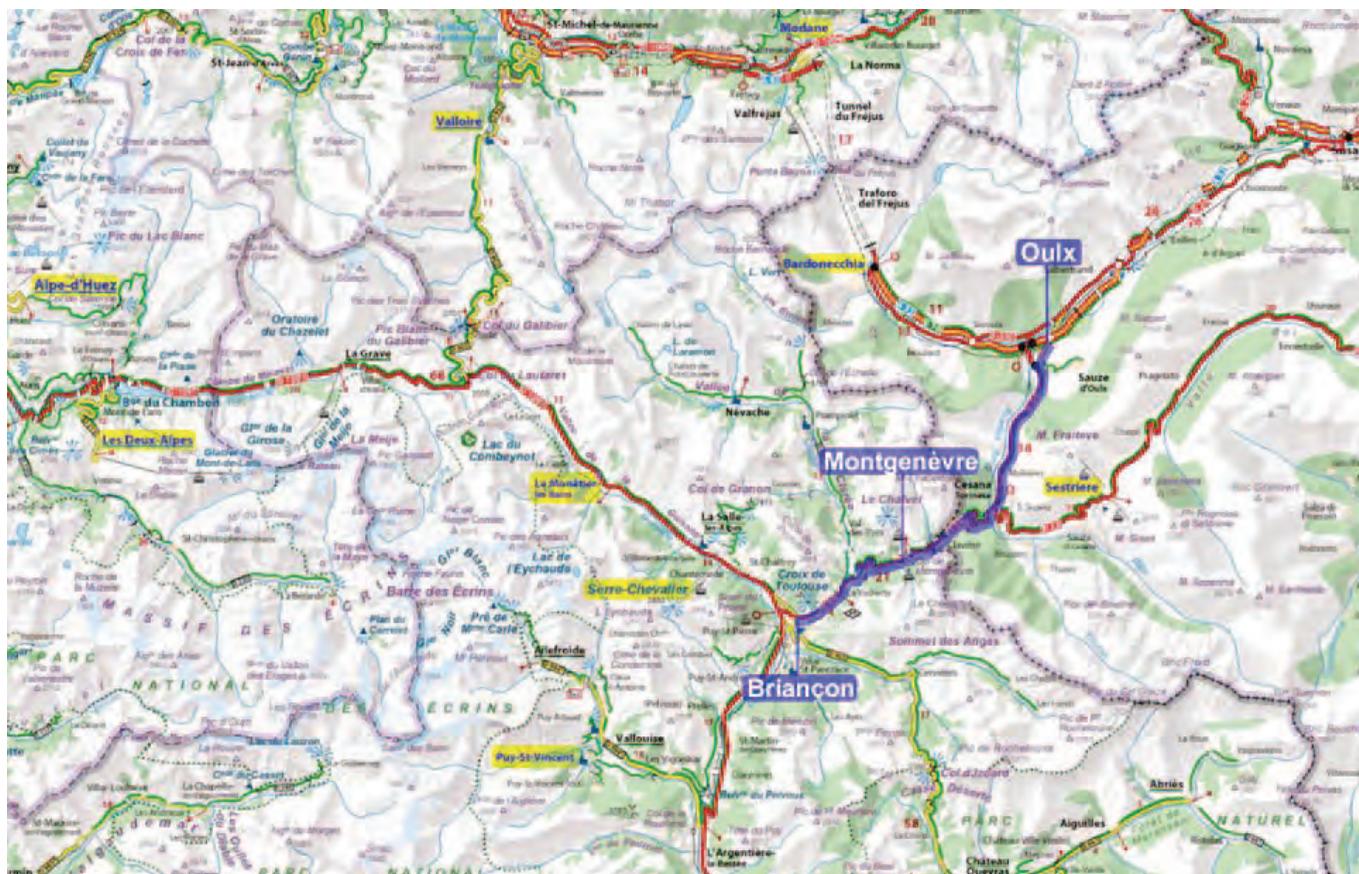
Accordo Italia-Francia per il servizio di bus fra Oulx e Briançon

La Provincia di Torino ha deliberato il 4 marzo parere favorevole al rinnovo con il Dipartimento des Hautes Alpes del protocollo d'intesa per proseguire il servizio di bus fra Oulx e Briançon. Il collegamento fra le due località alpine, con servizio di trasporto pubblico su gomma, è stato avviato sin dal 2001, grazie alla partecipazione del Département des Hautes Alpes e della Provincia di Torino a un programma di cooperazione per il miglioramento dei trasporti pubblici transfrontalieri, con cui sono state realizzate azioni pilota (fra cui il servizio bus Oulx-Briançon) finanziate nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg II A Italia-Francia.

Il servizio offre la possibilità ai residenti nella zona settentrionale del Département des Hautes Alpes di usufruire dei collegamenti TGV

o ETR in direzione di Parigi, Lione, Torino, e agli utenti italiani di raggiungere le Hautes Alpes per motivi turistici principalmente nel periodo invernale.

Le principali clausole tecniche dell'accordo sono definite sulla base degli orari dei treni che servono la stazione di Oulx e prevedono 3 corse andata/ritorno quotidiane tra Briançon, Monginevro, Claviere, Cesana, Oulx, un servizio supplementare in luglio-agosto e dal 20 dicembre al 15 aprile, con possibilità di modifiche sulla frequenza in funzione degli arrivi dei treni e della frequentazione; la tariffazione applicabile è quella delle condizioni generali di vendita dei titoli di trasporto della rete "Hautes-Alpes en Car" sul percorso francese, della Regione Piemonte sul percorso italiano (tariffe e pianificazione). *Alessandra Vindrola*



L'ambasciatore della Moldova Stela Stingaci a Palazzo Cisterna

“Abbiamo bisogno del sostegno dell'Europa”

L'ambasciatore della Repubblica di Moldova in Italia Stela Stingaci, a Torino in visita istituzionale, ha incontrato il 3 marzo a Palazzo Cisterna il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta con il quale ha affrontato opportunità e prospettive di sviluppo dei rapporti moldo-italiani a livello anche locale, collegati alla presenza che si va intensificando di cittadini moldovi nel nostro territorio.

Dei quasi 10mila moldovi presenti in Piemonte (il 2.5% del totale degli stranieri), circa 7mila vivono nel territorio provinciale: Torino, Chieri e Moncalieri le località dove si concentra maggiormente la loro presenza. L'ambasciatore Stingaci, ricordando il cammino già intrapreso dal suo Paese verso un avvicinamento all'Europa, ha sottolineato la forte e sentita esigenza da parte della Repubblica di Moldova, che per larga parte confina con l'Ucraina, del sostegno da parte dei Paesi più sviluppati, avanzati e democratici: dopo la Romania, è l'Italia il Paese verso cui la Repubblica di Moldova guarda maggiormente e l'ambasciatore non ha mancato di sollecitare il loro coinvolgimento in

progetti europei e di cooperazione. Saitta, che ha ricevuto l'ambasciatore insieme al presidente del Consiglio provinciale Sergio Bisacca e all'assessore alle relazioni internazionali Marco D'Acri, ha ribadito l'attenzione che le istituzioni del territorio hanno nei confronti delle comunità

straniere che si sono insediate, richiamando le opportunità reciproche legate ai temi dello sviluppo locale e sottolineando che nel 2015 Torino ospiterà il Forum mondiale della cooperazione.

c.ga.



Ucraina: l'ambasciatore della Moldova spera in una soluzione pacifica

“I maggiori attori internazionali sono all'opera e ci auguriamo che sia individuata una soluzione pacifica al più presto, nel rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale dell'Ucraina”. Così l'ambasciatore della Repubblica di Moldova in Italia, Stela Stingaci, sulla crisi ucraina. “La nostra sicurezza - ha detto Stingaci, a margine di un incontro istituzionale a Torino - per ora non è stata coinvolta. Guardiamo con fiducia al fatto che venga individuata una soluzione per stabilizzare l'Ucraina, per noi è molto importante”. “Nella regione separatista della Transnistria - ha aggiunto - la situazione è complicata ma stabile. Semplice del resto non lo è stata mai, negli oltre vent'anni dalla nostra indipendenza”.

c.ga.



Donne: salute, benessere, parità

Un convegno per la giornata internazionale della donna

Quanto incide l'abuso di alcool nelle problematiche legate alla violenza sulle donne? E soprattutto, quali danni produce sul benessere e sulla vita sociale dei giovani?

È questo l'argomento cardine che verrà affrontato mercoledì 12 marzo, dalle 9 alle 12.30, presso l'Auditorium della Provincia di Torino, nel convegno Donne: salute, benessere, parità, tradizionale appuntamento organizzato dalla Provincia di Torino in occasione della giornata internazionale della donna.

“L'appuntamento di quest'anno” spiega Mariagiuseppina Puglisi, assessore provinciale alle politiche attive di cittadinanza, diritti e parità “tratta in chiave di genere la violenza e i danni alla salute legati all'abuso di alcool, e le connessioni fra violenza e abuso. Perché la ricorrenza dell'8 marzo è un'oc-

casione di confronto, che da sempre la Provincia apre alle donne e agli uomini, su quel percorso, mai lineare né semplice, che è la realizzazione delle pari opportunità”.

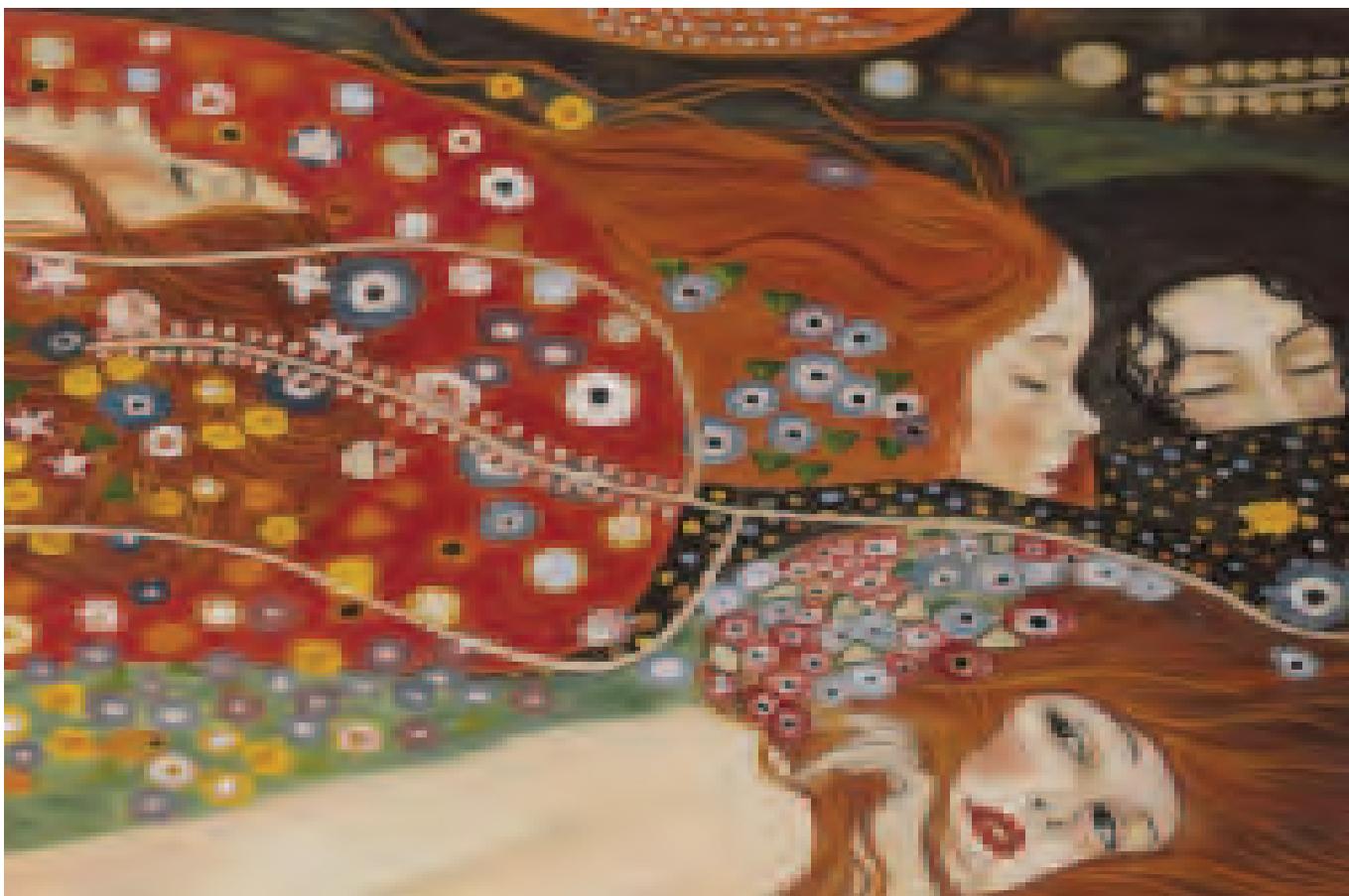
Un percorso che si costruisce a partire dal benessere dell'individuo e proprio per questo l'analisi della dimensione medica e psicologica dell'abuso di alcool, in particolare fra i giovani, è un tema su cui si deve tenere alta l'attenzione. A parlarne, al convegno, dopo i saluti istituzionali del presidente Antonio Saitta, dell'assessore Puglisi per la Provincia, dell'assessore Ilda Curti del Comune di Torino e del segretario Ordine dei medici della provincia di Torino Ivana Garione, interverranno Mauro Salizzoni del Centro trapianto di fegato della Città della salute e della scienza che parlerà precisamente di “alcool e danni sulla salute nei

giovani”, mentre Patrizio Schinco del Centro supporto e ascolto Vittime di Violenza Demetra affronterà il tema della correlazione fra violenza e danni alla salute; Pierluigi Allosio ed Elena Lippe del Servizio Alcolgia ASL TO1 approfondiranno invece il rapporto fra alcool e violenza di genere e Monica Rupo dell'Associazione Aliseo porterà l'attenzione sui fattori di rischio e di protezione dei giovani nei confronti dell'alcool.

La seconda parte della mattinata vedrà l'intervento di Elena Rosa dell'associazione L'officina su “Comunicare la parità” e chiuderà la mattinata una lettura dell'attrice Barbarakay Cisterna Mai tratta da Lettera agli uomini che odiano le donne di Cristina Comencini.

Per Informazioni: 011.8612059/2133

a.vi.



Ostensione Sindone, un tweet per il motto “l’Amore più grande”

Nella mattinata del 5 marzo, Mercoledì delle Ceneri, l’Arcivescovo di Torino, monsignor Cesare Nosiglia, in qualità di custode della Sindone ha comunicato con un tweet dall’indirizzo @sindone2015 il motto dell’Ostensione straordinaria del sacro Lino, che si terrà da domenica 19 aprile a mercoledì 24 giugno 2015. Il motto è “L’Amore più grande”, che richiama le parole di Gesù nel Vangelo di Giovanni (15,13): “Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i

propri amici”. Le parole del Vangelo di Giovanni indicheranno lo stile e le tematiche con cui si caratterizza il pellegrinaggio alla Sindone: la scoperta del prossimo, l’occasione di donare e ricevere amicizia, cioè l’incontro autentico fra persone vive. L’innovativa modalità di comunicazione rientra nella scelta di Monsignor Nosiglia e del Comitato organizzatore di caratterizzare l’Ostensione con un’attenzione particolare ai giovani, anche veicolando i messaggi attraverso i social media più seguiti. Il Mercoledì delle Cene-

ri è una data importante nell’anno liturgico: la Quaresima, tempo di preparazione alla Pasqua, inizia con un giorno di astinenza e digiuno che ricorda i quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto prima dell’inizio della sua predicazione (Matteo 4, 1-11). Anche il cammino verso l’Ostensione della Sindone nel prossimo anno vuole iniziare simbolicamente con questo richiamo forte alla preghiera e alla penitenza, che introduce al clima di riflessione in cui il pellegrinaggio alla Sindone si svolge.



Il Consiglio esecutivo al lavoro

Intanto, il 27 febbraio corso il Consiglio esecutivo che coordina i lavori di preparazione dell’Ostensione 2015 si è riunito sotto la presidenza del vicesindaco di Torino, Elide Tisi. La Provincia è rappresentata nel Consiglio dall’assessore alla Cultura ed alle Relazioni internazionali, Marco d’Acri. Come detto, l’Ostensione si concluderà mercoledì 24 giugno, festa di San Giovanni Battista patrono di Torino e onomastico di don Bosco. Il periodo previsto è più lungo (67 giorni) rispetto a quello di altre esposizioni del Telo. Si è voluto, in questo modo, mettere

a disposizione l’arco temporale il più ampio possibile sia per la visita del Papa sia per il pellegrinaggio alla Sindone dei giovani che parteciperanno alle varie celebrazioni del Giubileo salesiano. Il Santo Padre ha assicurato la sua presenza a Torino per venerare la Sindone e onorare la memoria di don Bosco nel bicentenario della nascita. L’allungamento del periodo dell’Ostensione dovrebbe comportare un modesto aumento dei costi, poiché si tratta soltanto di prolungare servizi già avviati. Il Consiglio ha ribadito la volontà di ridurre per quanto possibile le

spese di organizzazione rispetto al 2010, qualificando la spesa e privilegiando l’utilizzo di risorse interne agli Enti promotori e le sinergie con le istituzioni sociali, economiche, culturali, scientifiche della città e del Piemonte. Il Comitato organizzatore intende valorizzare le nuove professionalità giovanili e gli investimenti in tecnologie avanzate e coordinare gli interventi strutturali, in particolare nell’area del Polo Reale, con i progetti già avviati di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale, religioso di Torino.

m.fa.

Assoarma Piemonte a Torino

Dal 12 al 17 marzo Torino ospiterà il primo raduno di Assoarma Piemonte. L'associazione riunisce, anche a livello nazionale, quelle di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia

di Torino e dalla Regione, è promossa per ricordare la data del 17 marzo "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera", ricorrenza di quel giorno del 1861 durante il quale fu proclamato a Torino il Regno d'Italia ma anche per rinverdire nella memoria le belle e in-

tense giornate di incontro tra italiani con e senza stellette svoltesi a Torino proprio grazie ai raduni d'arma in occasione del 150° dell'Unità nazionale. Il programma del raduno si dipana attraverso mostre, celebrazioni ufficiali momenti d'incontro e la classica sfilata nel centro città.

Apertura il 12 con l'inaugurazione della mostra "Soldati - 70 anni al Servizio" (Sala della Regione di Piazza Castello, orario 10.00 - 19.00, chiuso il lunedì, sino al 23 marzo) che propone materiali e documentazioni della Brigata Alpina Taurinense relativi alle principali missioni all'estero del dopoguerra ed un omaggio alle Volontarie infermiere della Croce Rossa Italiana istituita proprio 150 anni fa a Milano nel giugno 1864.

Il 13 marzo sarà la volta, alle 11.00, all'ITIS G. Sommelier, di un incontro con gli studenti durante il quale ai giovani maggiorenni verrà consegnata una copia della Costituzione. Sabato 15, invece, musica proposta da fanfare nelle piazze Castello, Carignano e San Carlo dalle 16.30 alle 18.00. Domenica 16 celebrazione ufficiale in Piazza Castello dalle 9,30 alle 12.30, aperta da una messa di suffragio dei caduti nella Chiesa di San Lorenzo e seguita dalla deposizione di una corona d'alloro ai caduti e conclusa da una sfilata dei partecipanti per tutta via Roma sino a piazza Carlo Felice. Lunedì 17 chiusura del raduno a Palazzo Lascaris, dalle 10.30, per la presentazione del libro, curato da Assoarma, "150 Soldati a Torino. Storia, tradizioni raduni"



1° Raduno ASSOARMA Piemonte

Torino, 16 marzo 2014

*Giornata dell'Unità Nazionale
della Costituzione
dell'Inno e della Bandiera*



PROGRAMMA:

Mercoledì 12 marzo 2014
Ore 11,30: INAUGURAZIONE MOSTRA
"Soldati. 70 anni al Servizio"
Sala Mostre Regione Piemonte, 1° Piano - Piazza Castello 165 a Torino
La Mostra resterà aperta fino al 23 marzo
Orario 10-19 - Lunedì chiuso

Sabato 15 marzo 2014
Ore 16,30: CONCERTI di Fanfare e Bande militari in Piazza Castello, Carignano e San Carlo

Domenica 16 marzo 2014
Ore 9,00: Ritrovo Radunisti e Mezzi Storici (Piazza Castello)
Ore 9,30: Messa nella Real Chiesa di San Lorenzo (Piazza Castello)
Ore 10,30: Onori ai Caduti al Monumento al Duca d'Aosta (Piazza Castello)
Ore 11,00: Saluti in Piazza Castello e Sfilata attraverso Via Roma

Lunedì 17 marzo 2014
Ore 10,30: Presentazione del Libro "150° - Soldati a Torino. Storia, tradizioni e raduni" (Palazzo Lascaris, Via Alfieri 15)







Info:radunoassoarmatorino@ email.it - Tel 011 561 30 59 fax 011 561 14 81

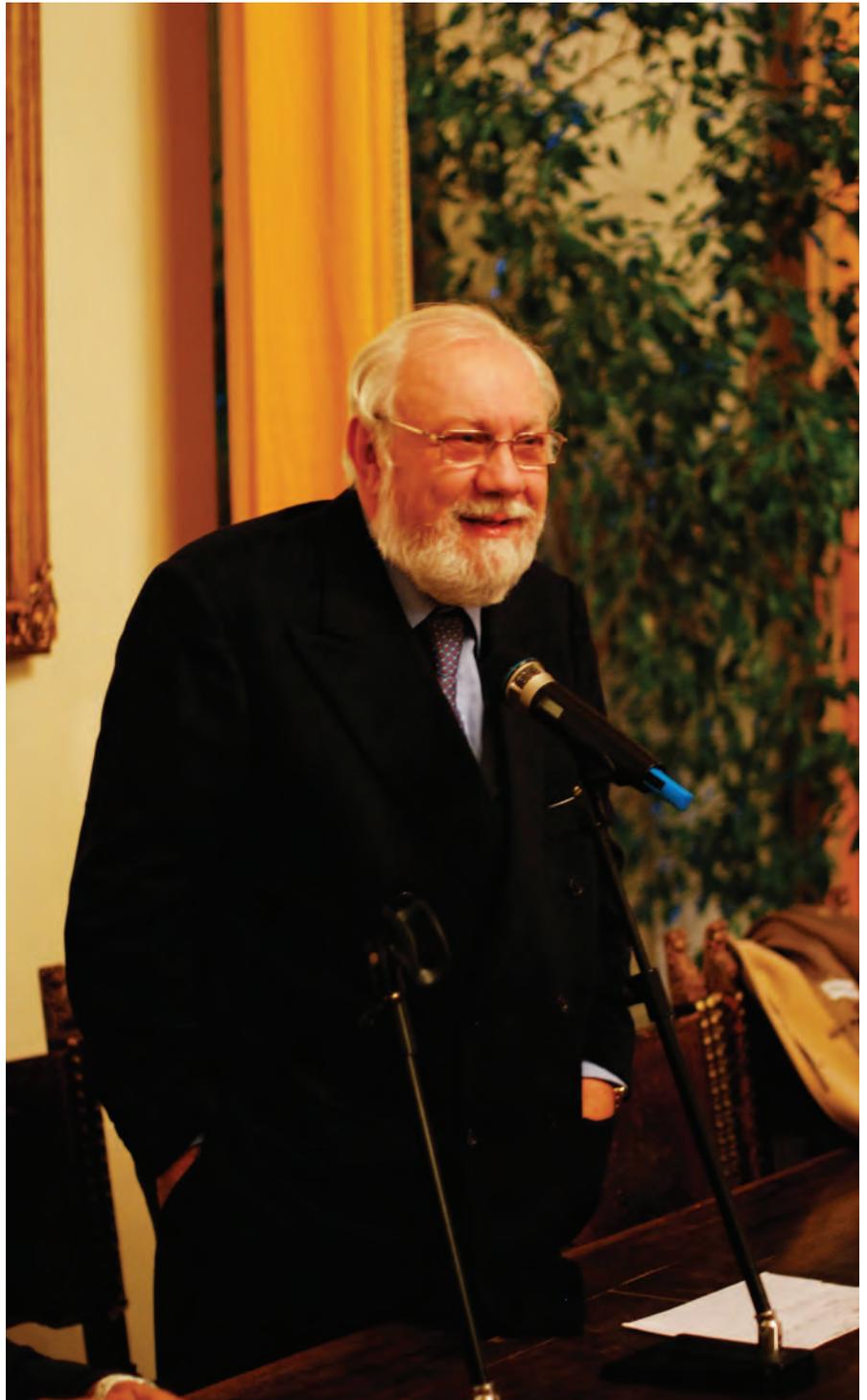
Nuovo numero degli “Annali del Centro Pannunzio”

Dedicato al filosofo Ludovico Actis Perinetti, si presenta a Palazzo Cisterna



Martedì 11 marzo alle 17,30 nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna si terrà la presentazione del nuovo numero della rivista “Annali del Centro Pannunzio”, la più importante pubblicazione della prestigiosa associazione culturale torinese, con articoli e saggi di alto significato culturale e ragguagli sulle attività del Centro. L’incontro sarà introdotto da Loris Maria Marchetti, condirettore degli “Annali”. Sono previsti interventi di Giorgio Bárberi Squarotti, del Direttore del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni, di Valerio Zanone e di Adriana Lo Faro. Il numero che sarà presentato a Palazzo Cisterna propone una serie di studi dedicati al filosofo Ludovico Actis Perinetti, un saggio del quale apre la pubblicazione. Tra gli studiosi che hanno contribuito al nuovo numero degli “Annali” vi sono Francesco Forte, Girolamo Cotroneo, Paola Bellone, Pier Franco Quaglieni, Hervé A. Cavallera, Giuseppe Graziani, Achille Ragazzoni, Giorgio Bárberi Squarotti, Arnaldo Di Benedetto, Walter Boggione, Loris Maria Marchetti, Giovanni Ramella, Franco Mazzilli, Guglielmo Gallino, Paolo Gallarati, Franco Pastrone, Piero Galeotti, Roberto Pirino. In chiusura della pubblicazione è pubblicato il discorso tenuto dal Sindaco di Torino il 21 maggio scorso per i 45 anni del Centro Pannunzio.

m.fa.



A Carmagnola al via la rassegna Teatri sensibili

Il Teatro Elios di Carmagnola ospita, anche quest'anno, una piccola rassegna, Teatri sensibili, curata da Unoteatro e realizzata con il sostegno di Provincia di Torino, Città di Carmagnola, Sistema Teatro Torino e Provincia

Organizzata in due tappe - una che prenderà il via il 14 marzo e una autunnale, la rassegna propone nella sessione primaverile tre spettacoli dedicati al tema della sfida, articolato sulle storie di donne e di uomini. Le compagnie coinvolte sono C.P.E.M. Teatro di Monica Bonetto e Stefano Dell'Accio, una coppia che fonde memoria e impegno civile in un teatro di narrazione; il Teatro della Caduta, una giovane realtà torinese i cui spettacoli privilegiano la centralità dell'attore e spaziano dal monologo teatrale all'arte di strada, da progetti musicali a spettacoli comici e l'attore-autore Beppe Casales, veneto di origine e genovese d'adozione che definisce il suo teatro «politico, più che civile».

a.vi.



Il programma

Venerdì 14 marzo 2014 ore 21

Gli occhi di Leonilda

La vera storia di Leonilda Prato di Pamparato musicante e fotografa ambulante.

Racconto per fisarmonicista e attrice solista di e con Monica Bonetto musiche composte ed eseguite dal vivo da Matteo Castellan
Produzione C.P.E.M.(Comunque Polonio Era Malato)

È il racconto della vita di una donna, Leonilda Prato, che - nella prima metà del Novecento - ha rappresentato per un'intera comunità un punto di riferimento. Un racconto poetico, emozionante e a tratti divertente, per far conoscere la storia di un'eroina del popolo: moglie e madre affettuosa, ostinata e appassionata fotografa.

Nella sala sarà allestita la mostra fotografica curata da Alessandra Demichelis Istituto Storico della Resistenza di Cuneo con una selezione delle foto di Leonilda Prato.

Venerdì 11 aprile 2014 ore 21

Madama Bovary

liberamente ispirato a "Madame Bovary" di Gustave Flaubert
di e con Lorena Senestro

musiche originali di Eric Maestri

Produzione Teatro della Caduta

L'universo di Flaubert e l'ambientazione di Madame Bovary sono prossimi alla nebbia che aleggia sui prati della pianura padana, ai personaggi che popolano una certa piemontesità. Individuano i caratteri propri della vita di provincia, la provincia nella sua dimensione assoluta, esistenziale. Una Emma Bovary dei nostri giorni, in chiave piemontese, un testo colto e spiritoso.

Venerdì 16 maggio 2014 ore 21

La spremuta: Rosarno, migranti, 'ndrangheta

un monologo di e con Beppe Casales

con il patrocinio di Libera e della rete RADICI/Rosarno

Uno spettacolo che tocca temi importanti come la mano della 'Ndrangheta in

Calabria, l'odio razzista. È la schiavitù dei raccoglitori di arance, evocata in un confronto tra la storia di due ragazzi: uno nato in Liberia e l'altro a Rosarno. La voce calda e la gestualità a volte soffice e ironica, a volte esplicita fino alla crudezza, avvincono e inchiodano, tengono letteralmente con il fiato sospeso per tutta la durata dello spettacolo.

Ingresso: € 8, ridotto € 5

Info e prenotazioni: Ufficio Turismo Città di Carmagnola 011.9724238

“Leggo quindi sono”, dedicato ai giovani

Nell'area 12 Shopping Center di Torino si impara l'amore per la lettura

Secondo i dati Istat, nel 2013, la quota di lettori di libri in Italia è scesa dal 46% al 43% rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno ha letto almeno un libro il 49,3% della popolazione femminile e solo il 36,4% di quella maschile. Per obbligo scolastico, più che per piacere, la fascia di età in cui si legge di più è quella tra gli 11 e i 14 anni: 57,2%. A partire dai 18 anni la quota di lettori

scende al di sotto del 50%, per ridursi drasticamente nella classe di età 65-74 (36,8%) e raggiungere il valore più basso tra la popolazione over 75. Nasce per contrastare lo scarso interesse dell'italiano medio per la lettura l'iniziativa “Leggo quindi sono”, inserita dal Salone del Libro di Torino nel calendario degli appuntamenti del Salone Off, con l'intento di contribuire alla diffusione della lettura tra i giovani e

sensibilizzarli sul valore della cultura, dell'informazione e della conoscenza. Il palcoscenico dell'evento, che propone appuntamenti dal mese di marzo a quello di maggio, è l'Area 12 Shopping Center, in Strada Altessano 141 a Torino. Il progetto è patrocinato dalla Provincia ed intende coinvolgere tutti gli studenti di Torino e dell'intero territorio provinciale.

Anche i ragazzi fanno Bookcrossing

Con l'operazione di Bookcrossing viene data ai ragazzi e ai bambini la possibilità di prendere e liberare libri, in un'apposita area, affinché possano essere ritrovati e quindi letti da altre persone. Si tratta di una pratica ormai consolidata a livello mondiale, nata nel 2001 con la pubblicazione del sito www.bookcrossing.com, tramite il quale viene effettuata la registrazione dei libri liberati e ritrovati, per poterne seguire costantemente il viaggio; in questi anni gli utenti sono diventati centinaia di migliaia, milioni i libri registrati.

Le altre proposte

sabato 15 Marzo evento dedicato ai fumetti: Operazione Bookcrossing, letture ad alta voce, Incontro con il disegnatore di Diabolik, rassegna di bozzetti e laboratorio per bambini.

domenica 22 marzo evento dedicato alla narrativa per bambini con protagonista la figura di Harry Potter

nel mese di aprile: laboratori di letture animate, di giornalismo e di illustrazione riservati alle scuole

nei pomeriggi di sabato 12, domenica 13, sabato 19 aprile laboratori di letture animate e letture di articoli giornalistici per bambini.

da marzo a maggio concorso “Anch'io mi chiamo Harry”: ai bambini e ai ragazzi delle scuole si propone di scrivere o disegnare una breve storia, da loro inventata vestendo per un attimo i panni di Harry Potter. La domanda che viene rivolta allo studente è: se tu fossi Harry Potter cosa faresti? O cosa vorresti fare? Cosa vorresti cambiare, correggere, inventare, sperimentare, scoprire, riportare alla luce? Il tutto calato nel proprio contesto, nella propria città e famiglia, nella quotidianità di ognuno.

Durante il periodo di apertura del Salone del Libro verrà organizzata una festa di premiazione dei ragazzi partecipanti e alle opere migliori verranno assegnati premi a carattere didattico.

m.fa.



La “La Bela Tôlera” e “L’Abbà” a Palazzo Cisterna

Un anticipo del “Gran Carnevalone” di Chivasso

Si chiamano Francesca Pipino e Roberto Zollo e, nella sessantesima edizione dello storico Carnevale di Chivasso, impersonano “La Bela Tôlera” e “L’Abbà”. I due personaggi principali del Carnevale sono stati ricevuti il 4 marzo a Palazzo Cisterna dalla Giunta Provinciale, insieme alle Dame, agli Alfieri, ai Paggetti e ai vertici della Pro Loco Chivasso “L’Agricola”. La consueta visita dei personaggi del Carnevale di Chivasso a Palazzo Cisterna ha coinciso anche quest’anno con il “Martedì grasso” ed è stata l’occasione per ribadire quanto sia importante mantenere e tramandare le tradizioni di una comunità locale. Il prossimo appuntamento con l’Abbà, la Tôlera e la corte è per domenica 9 marzo, quando le vie di Chivasso spi-

teranno, già dal mattino, il Gran Carnevalone. A nome della Giunta Provinciale, il presidente Saitta ha ringraziato gli organizzatori e i protagonisti del Carnevale per l’impegno nel portare avanti le tradizioni chivassesi. “La vostra presenza oggi a Torino e, soprattutto, il fitto calendario di impegni e visite che affrontate con entusiasmo in queste settimane nella vostra città testimoniano l’attaccamento e l’interesse dei chivassesi per le vicende politiche e sociali e le tradizioni culturali del loro passato - ha sottolineato Saitta -. Per un Ente che, come la Provincia, ha sempre avuto la vocazione di legare tra loro i territori e tutelarne l’identità, la vivacità culturale di Chivasso è un segnale incoraggiante”.



m.fa.



Per conoscere meglio “La Bela Tôlera” e “L’Abbà”: www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/chivasso

Un nuovo Gianduja per la Famija Turinèisa

Giovanni Mussotto lascia dopo 22 anni, con i complimenti ed i ringraziamenti della Provincia

Venerdì 28 febbraio a Palazzo Civico a Torino la "Famija Turinèisa" ha organizzato la cerimonia dell'investitura del nuovo Gianduja, il personaggio che, nel periodo carnevalesco, incarna i valori della prestigiosa associazione culturale, impegnata da decenni nella difesa e valorizzazione delle tradizioni subalpine. La cerimonia, le cui origini risalgono al 1925, sancisce l'impegno della maschera simbolo del Piemonte a presenziare alle più significative manifestazioni locali in nome della Città di Torino, a tenere alte le tradizioni regionali e a testimoniare in scuole, ospedali e case di riposo l'aspetto più nobile e socialmente impegnato della cultura popolare piemontese. Dopo 22 anni di impegno supportato dalla passione per la propria terra e le sue tra-

dizioni, in occasione del Carnevale 2014 Giovanni Mussotto ha lasciato il suo ruolo di Gianduja della Famija Turinèisa, per cederlo a Aldo Rocchietti March, già Gianduja dal 1998 al 2002. Il presidente Saitta non ha potuto presenziare al passaggio di consegne, ma ha voluto inviare un affettuoso messaggio alla Famija Turinèisa e alla sua presidente, Daniela Piazza. "Mi rivolgo a Lei e per suo tramite a tutti i soci della Famija per rinnovare l'apprezzamento mio e dell'intera amministrazione provinciale per l'instancabile opera di animazione culturale della vostra associazione - scrive il Presidente nella lettera a Daniela Piazza -. Desidero anche esprimere un sentito ringraziamento a Giovanni Mussotto per l'impegno, l'entusiasmo e la preparazione culturale con cui ha

impersonato per tanti anni Gianduja. Ad Aldo Rocchietti March vanno i nostri migliori auguri per un compito non facile: far conoscere ai piemontesi di nascita o di adozione l'anima più schiettamente popolare della torinesità, portando le tradizioni subalpine in moltissimi luoghi di aggregazione e comunità, che accolgono la Famija ed i suoi componenti con entusiasmo ed interesse". "Avvicinandomi alla conclusione del mio mandato amministrativo, - conclude il Presidente - colgo l'occasione per ringraziare la Famija Turinèisa per la collaborazione e la vicinanza con il nostro Ente e con le iniziative di promozione culturale da noi realizzate negli ultimi dieci anni".

m.fa.



Giovanni Mussotto in un'immagine di repertorio durante una delle sue visite di cortesia a Palazzo Cisterna



Dalla Biblioteca

Figure femminili e solidarietà sociale nella storia della Provincia di Torino

Prima fra tutte le Province italiane, dal 1871 la Provincia di Torino decise di amministrare direttamente, con le proprie strutture e competenze professionali, una delle proprie missioni sociali più importanti: la cura e assistenza dell'infanzia abbandonata, perseguita da allora per un secolo intero.

Testimonianze di questa attività, lungimirante e spesso innovativa, sono, fra le molte reperibili presso le raccolte della Biblioteca storica, il Regolamento per l'amministrazione degli ospizi dell'infanzia abbandonata nella Provincia di Torino, risalente al 1877; l'opuscolo dedicato all'Asilo materno del 1923; le Relazioni per l'attuazione della nuova sede dell'Istituto Provinciale per l'infanzia del 1952, relative all'appena acquisita sede di corso Lanza, illustrata anche nella pubblicazione, sempre edita dalla Provincia nel 1958, La nuova sede dell'Istituto Provinciale per l'infanzia. Una dettagliata storia di questo Istituto è contenuta nel libro *Nascere senza venire* alla luce di Cesare Bellocchio (FrancoAngeli 2010), frutto della puntigliosa ricerca dell'autore che alla materia dedicò la propria tesi di laurea.

Di Anna Rosa Gallesio Girola, prima donna ad essere eletta nel Consiglio Provinciale nel dopoguerra e assessore all'assistenza nell'ente per diciannove anni, possiamo segnalare alcuni articoli usciti su Torino, rivista mensile della città (1949 e 1955); in uno si cita l'orfanotrofio femminile di Torino, di cui è consultabile il Regolamento approvato nel 1832.

Forse il più chiaro esempio di quell'impegno in campo sociale che contraddistinse l'aristocrazia e l'alta borghesia piemontese nel diciannovesimo secolo fu la marchesa Giulia Falletti di Barolo, che impiegò la sua intelligenza e il suo patrimonio a favore dei più umili: fondò scuole, asili, ospedali, congregazioni religiose, si spese in favore delle carcerate, promuovendo la loro istruzione e il loro reinserimento sociale.

Silvio Pellico, che, reduce dalla prigionia nello Spielberg, venne accolto a Palazzo Barolo come segretario e bibliotecario, lasciò delle Memorie riguardanti la marchesa (in Biblioteca l'edizione torinese del 1864); da queste memorie è tratta la biografia *La marquise de Barol par le Vicomte de Melun* (Parigi 1869). Padre Lanza è autore di un'altra importante biografia, *La marchesa Giulia Falletti di Barolo* (Torino 1892); più recente l'opera di Angiolo Biancotti (Torino 1938). Anche Cristina Siccardi ci illustra la vita della marchesa in un volume del 1992, *Giulia dei Poveri e dei Re*.

Nel 1901 la tipografia Vinciguerra stampò a Torino le Disposizioni testamentarie della marchesa Giulia Falletti di Barolo nata Colbert di Maulévrier concernenti l'Istituzione e gli oneri dell'Opera Pia Barolo, con le quali la marchesa disponeva che il suo intero patrimonio venisse devoluto alla costituenda Opera Pia, sorta nel 1864.

Valeria Rossella





GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

CONVEGNO

DONNE: SALUTE, BENESSERE, PARITÀ

Sala Auditorium Provincia di Torino
Sede di corso Inghilterra 7

12 MARZO 2014

ore 9 - 12.30

9.00 Accoglienza

9.30 Saluti istituzionali

ANTONIO SAITTA Presidente della Provincia di Torino

ILDA CURTI Assessore alle Politiche delle Pari Opportunità della Città di Torino

L'impegno della Provincia di Torino sui temi relativi alle donne

MARIAGIUSEPPINA PUGLISI

Assessore alle Politiche Attive di Cittadinanza, Diritti Sociali e Parità della Provincia di Torino

Il saluto dell'Ordine dei Medici

IVANA GARIONE Segretario Ordine dei Medici della provincia di Torino

La violenza e i danni alla salute: una nuova prospettiva

PATRIZIO SCHINCO

Centro supporto e ascolto Vittime di Violenza Demetra

Violenza di genere: Identità solubile in alcool?

PIERLUIGI ALLOSIO, ELENA LIPPE ASL TO1 Servizio Alcologia

Alcool, violenza e giovani: fattori di rischio e fattori di protezione.

MONICA RUPO Servizio di Accoglienza - Associazione Aliseo

L'alcool e i danni sulla salute nei giovani

MAURO SALIZZONI

Centro Trapianto di Fegato - A.O.U. Città della Salute e della Scienza Torino

Articolotre Comunicare la parità. L'oggettivazione del corpo femminile e la violenza contro le donne

ELENA ROSA Presidente Associazione LOFFICINA

Lettera agli uomini che odiano le donne di Cristina Comencini

BARBARAKAY CISTERNA MAI attrice regista

Dibattito e conclusioni

Modera: **SILVIA LORENZINO** - Associazione Svolta Donna

Con il Patrocinio dell'Ordine dei Medici

Per Informazioni: 011 861 2059/2133

